



Con il PATROCINIO



Comune di
Lecce



Comune di
Surbo



**INSIEME,
tutto si può fare!**

Progetto per valorizzare le diversità

Veronica Calamo, Cooperativa Sociale L'Integrazione, ONLUS

Simona Campanella, Psicologa – Il Girotondo della Mente, Studio di Psicologia

Premessa

La Scuola, in quanto primo luogo di crescita per il bambino, ha un ruolo estremamente importante poiché gli consente di sviluppare il proprio bagaglio formativo, sociale ed esperienziale. Il rapporto che lega il singolo individuo al gruppo, nel contesto scolastico, ci pone di fronte al problema dell'integrazione con l' "Altro", che si esplicita come un connubio di idee, condotte, norme, pratiche e valori di cui ognuno è portatore. In tal senso, la Scuola è chiamata a rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e alla concretizzazione di un progetto il cui obiettivo principale è la realizzazione della Persona nel contesto sociale. Pertanto, il percorso di crescita del bambino, che nasce nel contesto familiare e prosegue in quello scolastico e comunitario, si confronta con le "diversità" che, frequentemente, sono considerate un ostacolo al normale processo integrativo e di educazione.

Questo progetto nasce a tal proposito, quindi con l'idea di promuovere e valorizzare le diversità in un'ottica diversa mediante cui la Scuola deve essere pensata. Il contesto scolastico assume la funzione non solo di strumento didattico-formativo per sviluppare competenze e conoscenze ma anche di sistema basato sulla costruzione dei rapporti interpersonali, raggiungibili solo se i singoli acquisiscono un'educazione socio-affettiva, se sono consapevoli del loro percepire, se riescono a tollerare il dissenso e i conflitti interni al gruppo, nel rispetto delle diversità.

In base a tali premesse, l'obiettivo cardine di questo progetto è promuovere e porre le basi necessarie per favorire l'integrazione di tutti i singoli all'interno di una collettività, attraverso il processo di socializzazione. Il punto d'arrivo sarà, dunque, mirare a cogliere il processo di inclusione e integrazione come un valore aggiunto alla propria crescita, un tassello prezioso di cui fare tesoro, una ricchezza per tutti.

Destinatari:

Beneficiari diretti

I destinatari dell'intervento sono il corpo docente e tutti gli alunni delle classi quinte della Scuola Elementare Statale "Vincenzo Ampolo" (Surbo, LE), con particolare attenzione all'alunno disabile.

Beneficiari indiretti

Le famiglie degli alunni dell'intero gruppo classe verranno coinvolte nel corso del progetto in modo che diventino co-costruttori del processo di crescita dei propri figli anche nei contesti extrascolastici.

Finalità

Fare in modo che tutte le diversità divengano, per tutti, una risorsa positiva utile per la crescita umana e sociale.

Obiettivi specifici

1. Favorire l'instaurarsi di rapporti interpersonali basati sul rispetto di sé e degli altri.
2. Stimolare la fiducia ed il dialogo con le persone che fungono da punti di riferimento per la crescita emotiva, sociale ed educativa.
3. Incrementare le attività e le iniziative (anche extrascolastiche) tra tutti gli alunni sul tema dell'integrazione e del pregiudizio verso il "diverso", per favorire l'abbattimento di tutte le barriere "mentali".
- 4.Cogliere la possibilità di avere un alunno disabile in classe come un'occasione per crescere insieme nella diversità.
5. Sviluppare la capacità di riflettere e risolvere i problemi attraverso il gruppo, maturando la consapevolezza che tutti possano offrire il proprio contributo.
6. Potenziare l'inclusione sociale e l'integrazione attraverso attività ludico-sportive-esperienziali nel contesto extrascolastico per favorire la condivisione delle abilità in cui ciascuno si sente più portato.

Metodologia

Il progetto si avvarrà dell'uso di una metodologia trasversale esaustiva ed efficace quale l'intervento di rete all'interno, quindi, di una prospettiva sistemica della psicologia della salute. Verrà stimolata la partecipazione attiva dei singoli, per favorire lo scambio di esperienze ed emozioni in un clima di accettazione e rispetto reciproco.

Spazi e Tempi

I luoghi di attuazione del progetto saranno interni ed esterni alla scuola. Per le attività extrascolastiche, verranno di volta in volta stabiliti e organizzati gli spazi scelti in base alle diverse iniziative programmate. Il progetto si svolgerà in 4 incontri.

Fasi e Attività

1° fase: informazione e presentazione del progetto.

- Assemblea all'interno della quale avverrà la presentazione, sensibilizzazione e motivazione della proposta progettuale ai docenti e al dirigente scolastico, concordando i tempi logistici precisi di realizzazione. Previa autorizzazione mediante consenso informato, si procederà quindi alla condivisione del progetto con le famiglie degli alunni.
- Incontro di presentazione in presenza degli alunni destinatari del progetto, in cui verranno esposti in maniera esaustiva i presupposti, le metodologie, gli obiettivi e i risultati attesi.

2° fase: attuazione del progetto.

In tale fase, verranno realizzate attività pensate in funzione del target di età a cui il progetto si rivolge:

- **1° incontro:** gli alunni insieme alla Psicologa saranno coinvolti in discussioni in *circle time* su tematiche relative all'argomento *disabilità* attraverso la visione di un *filmato* specifico. Tale attività è mirata ad una profonda riflessione dei presupposti da cui partono gli alunni (e di conseguenza le famiglie) per interpretare il fenomeno della diversità. Gli alunni saranno

stimolati all'interno di un contesto strutturato ad hoc (quindi in modo coerente con la loro età, per stimolare il loro interesse) ad esprimere le proprie considerazioni.

- **2° incontro:** organizzazione e coinvolgimento degli alunni in un incontro di calcio con la Squadra ASCUS UIC Lecce (Unione Italiana Ciechi). Tale evento è finalizzato a favorire l'empatia e la condivisione di un modo diverso di approcciarsi allo sport.
- **3° incontro:** programmazione ed implementazione di un *flash mob* incentrato sulla tematica della diversità. Gli alunni saranno coinvolti in maniera diretta nella pianificazione delle attività tramite strumenti come il canto popolare (coadiuvato dalla presenza di un'esperta dell'ambito) e la danza, mezzi utili a favorire la libera espressione delle emozioni.
- **4° incontro:** organizzazione di un Pic-Nic finalizzato ad incoraggiare l'inclusione sociale che si terrà presso il Parco di Rauccio alla presenza di chiunque voglia partecipare all'evento.

Tutte le attività sopra elencate si avvarranno della presenza di alcuni dei ragazzi disabili della Cooperativa L'Integrazione, in modo da rendere più saliente il messaggio della reciproca integrazione, basandosi sulla consapevolezza che la disabilità consente un arricchimento personale, delle risorse individuali e sociali.

Tutta la fase di realizzazione del progetto prevedrà:

- **attività di monitoraggio in itinere**, ovvero momenti di riflessione in *circle time* attraverso tecniche di *cooperative learning*, per osservare progressivamente l'evoluzione delle considerazioni degli alunni sulla tematica del progetto.